Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 15.12.2023 Versione: 5.00 (sostituisce la versione 4.01) Revisione: 19.09.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: SONAX TURAFALLE PER RADIATORE

Articolo numero:
04421410, 04429000-050
UFI: K7HV-EU17-GXA7-6CRD
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Turafalle per radiatore
Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
Usi professionali
Usi sconsigliati Al momento non ci sono informazioni disponibili.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:
Sonax GmbH
Münchener Str. 75
D-86633 Neuburg/Donau
Tel.: ++49 (0)8431/53-0
E-Mail.:erp@sonax.de

Informazioni fornite da:
Italia:
AUTOCHEM ITALIANA s.r.l.
Viale Piave, 4/C
42121 Reggio Nell'Emilia
E-Mail: info@autochemitaliana.com
Tel.: 0522 / 33 4225
Fax: 0522 / 33 4193
Svizzera:
ESA
Maritzstr.47
CH-3401 Burgdorf
Tel. 03 44 29 00 21
Fax. 03 44 29 02 97

1.4 Numero telefonico di emergenza:
Italia:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (CAV Az. Osp. Univ. - Foggia)
Centro Antiveleni di Napoli 081-5453333 (CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli)
Centro Antiveleni di Verona 800011858 (CAV Azienda Ospedaliera Integrata - Verona)
Svizzera:
145 (dall'estero: +41 44 251 51 51) (Tox Info Suisse)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
STOT RE 2 H373 Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Ingestione.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo

GHS08

Avvertenza Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
glicol etilenico
morfolina
Indicazioni di pericolo
H373 Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Ingestione.
Consigli di prudenza
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate PBT.
vPvB:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate vPvB.
Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele
Descrizione: Dispersione legante con pigmenti organici

Sostanze pericolose:		
CAS: 107-21-1 EINECS: 203-473-3 Reg.nr.: 01-2119456816-28-xxxx	glicol etilenico STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H302	10-<20%
CAS: 110-91-8 EINECS: 203-815-1 Reg.nr.: 01-2119496057-30-xxxx	morfolina Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 4, H302	0,1-<1%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali: Togliere gli indumenti sporchi
Inalazione: Assicurare l'apporto di aria fresca.
Contatto con la pelle: Lavare le parti colpite con acqua e un detergente delicato.
Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte Se persiste il dolore consultare il medico.
Ingestione:
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Mal di testa
Malessere
Vertigini

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Stanchezza
Rossore, secchezza e screpolature della cute

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento secondo la valutazione delle condizioni del paziente da parte del medico. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Schiuma
Anidride carbonica
Polvere per estintore
Acqua nebulizzata
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: *Getti d'acqua*
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di incendio si possono liberare:
Monossido di carbonio (CO)
Anidride carbonica (CO_2)
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Indossare tute protettive integrali.
Permanenza nella zona di pericolo consentita solo con autorespiratore.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Altre indicazioni
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Garantire una ventilazione sufficiente.
Per chi non interviene direttamente
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Per chi interviene direttamente
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura *Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.*
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: *Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.*

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti: *Assicurare il pavimento contro infiltrazioni.*
Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con alimenti.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

Osservare le norme locali.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Temperatura di magazzinaggio consigliata: 20 °C.
DE: TRGS 510 / CH: Stoccaggio di sostanze pericolose (Guida alla pratica): 10
7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
TWA (Italia)	Limite Ceiling: 100 mg/m³ A4 (aerosol)
VL (Italia)	Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm Cute
IOELV (EU)	Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm Pelle
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 52 mg/m³, 20 ppm Valore a lungo termine: 26 mg/m³, 10 ppm H SSc;
CAS: 110-91-8 morfolina	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 71 mg/m³, 20 ppm Cute, A4
VL (Italia)	Valore a breve termine: 72 mg/m³, 20 ppm Valore a lungo termine: 36 mg/m³, 10 ppm Cute
IOELV (EU)	Valore a breve termine: 72 mg/m³, 20 ppm Valore a lungo termine: 36 mg/m³, 10 ppm
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 72 mg/m³, 20 ppm Valore a lungo termine: 36 mg/m³, 10 ppm H;

Informazioni sulla regolamentazione
TWA (Italia): Valori Limite di Soglia
VL (Italia): D.lgs. n. 81/2008
IOELV (EU): (EU) 2019/1831
MAK (Svizzeria): Valori limite sul posto di lavoro

DNEL		
CAS: 107-21-1 glicol etilenico		
Cutaneo	DNEL	53 mg/kg bw/day (consumer) (long term (chronic) / systemic)
		106 mg/kg bw/day (worker) (long term (chronic) / systemic)
Per inalazione	DNEL	7 mg/m³ (consumer) (long term (chronic) / local)
		35 mg/m³ (worker) (long term (chronic) / local)

PNEC	
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
PNEC	199,5 mg/l (STP)
	10 mg/l (water (intermittent release))
	10 mg/l (water (fresh water))
	1 mg/l (water (sea water))
PNEC	1,53 mg/kg (gro)
	37 mg/kg (sediment (fresh water)) (dry weight)
	3,7 mg/kg (sediment (sea water)) (dry weight)

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

8.2 Controlli dell'esposizione
Adeguati dispositivi tecnici di controllo.
Provvedere ad un'adeguata aerazione mediante un aspiratore in loco o uno scarico generale. Qualora questo non fosse sufficiente a mantenere la concentrazione al di sotto dei valori limite di esposizione, indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Protezione respiratoria
In caso di superamento del valore limite di esposizione:
Si consiglia l'uso dei seguenti dispositivi di protezione delle vie aeree:
Filtro per gas e vapori organici (tipo A)
Colore distintivo: Marrone
[DIN EN 14387]
Protezione delle mani *Guanti protettivi*
Materiale dei guanti
Gomma nitrilica
Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,45 mm
[EN 374]
Protezione degli occhi/del volto
Si consiglia l'uso di occhiali protettivi durante il travaso.
[EN 166]

*
SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Stato fisico	*Liquido*
Colore:	*Verde*
Odore:	*Agrumato*
Punto di fusione/punto di congelamento:	*Non definito.*
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	*100 - 198 °C*
Infiammabilità	*Liquido combustibile.*
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	*3,2 Vol %*
Superiore:	*28 Vol %*
Punto di infiammabilità:	*> 111 °C (ISO 3679)*
Temperatura di decomposizione:	*Non definito.*
ph a 20 °C	*8,5-10,5 (DIN 19268)*
Viscosità:	
Viscosità cinematica a 40 °C	*<20,5 mm²/s*
Solubilità	
acqua:	*Facilmente solubile.*
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	*Non definito.*
Tensione di vapore:	*Non definito.*
Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	*1,01-1,02 g/cm³ (DIN 51757)*
Densità di vapore:	*Non definito.*

9.2 Altre informazioni

Aspetto:	
Forma:	*Liquido*
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	*Prodotto non autoinfiammabile.*
Proprietà esplosive:	*Non definito.*
Cambiamento di stato	
Velocità di evaporazione	*Non definito.*

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile
Aerosol	non applicabile
Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono note reazioni pericolose.
10.2 Stabilità chimica Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
10.5 Materiali incompatibili: forti agenti ossidanti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
CAS: 107-21-1 glicol etilenico		
Orale	LD50	7.712 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>3.500 mg/kg (mouse)
Per inalazione	LC50 / 6 h	>2,5 mg/l (rat)
CAS: 110-91-8 morfolina		
Orale	LD50	1.900 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	500 mg/kg (rabbit)
Per inalazione	ATE	0,5 mg/l (aerosol)
	LC50 / 4h	8.000 ppm (rat) (gas)
	LC50 / 4h	8 mg/l (rat) (vapour)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

Tossicità per la riproduzione *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Ingestione.

Pericolo in caso di aspirazione *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Sulla base delle conoscenze scientifiche attuali non ci sono dati disponibili sulle proprietà interferenti del sistema endocrino del prodotto con effetti sulla salute.

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:	
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
LC50 / 96h	*72.860 mg/l (Pimephales promelas)*
EC20 / 0.5 h	*>1.995 mg/l (Bel)*
EC50 / 48h	*>100 mg/l (Daphnia magna)*
EC50 / 96 h	*6.500-13.000 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata)*
NOEC / 7 d	*8.590 mg/l (Ceriodaphnia Dubia) (EPA 600/4-89/001)*
	15.380 mg/l (Pimephales promelas) (EPA 600/4-89/001)
CAS: 110-91-8 morfolina	
LC50 / 96h	*179 mg/l (Oncorhynchus mykiss)*
EC50 / 48h	*45 mg/l (Daphnia magna)*
ErC 50 / 72h	*58 mg/l (Desmodesmus subspicatus)*
NOEC / 4 d	*10 mg/l (Desmodesmus subspicatus)*

12.2 Persistenza e degradabilità	
CAS: 110-91-8 morfolina	
Biodegradation	*93 % (OECD 301E / 25d)*

12.3 Potenziale di bioaccumulo	
CAS: 107-21-1 glicol etilenico	
log POW	*1,36*
CAS: 110-91-8 morfolina	
BCF	*<2,8*
log POW	*≤2,55*

12.4 Mobilità nel suolo *Non sono disponibili altre informazioni.*

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT:
Secondo le informazioni ripotate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate PBT.

vPvB:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Sulla base delle conoscenze scientifiche attuali non ci sono dati disponibili sulle proprietà interferenti del sistema endocrino del prodotto con effetti sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni: *Non far giungere senza controllo il prodotto nell'ambiente.*

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti *Rifiuto pericoloso secondo l'allegato III della direttiva 2008/98/CE.*

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

Consigli: I rifiuti devono essere smaltiti nel rispetto delle norme ufficiali locali.
Catalogo europeo dei rifiuti
1) Smaltimento/Prodotto
2) Smaltimento/Imballo non pulito

07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
15 01 02	imballaggi in plastica

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID **ADR/RID/ADN, IMDG, IATA**	non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto **ADR/RID/ADN, IMDG, IATA**	non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA **Classe**	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio **ADR/RID/ADN, IMDG, IATA**	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
UN "Model Regulation":	non applicabile

*

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Normative europee:
Direttiva 2010/75/UE (VOC) 21,00 %
Categoria Seveso (DIRETTIVA 2012/18/UE) non soggetto

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
CH: 822.115, Ordonnance sur la protection des jeunes travailleurs - OLT 5 et 822.115.2, Ordonnance du DEFR sur les travaux dangereux pour les jeunes sont à respecter.
Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.
CH: 822.111, OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità sono da osservare.

Classe di pericolosità per le acque (DE):
Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.
(Classificazione secondo AwSV, Appendice 1 (5.2))
Tassa d'incentivazione sui composti organici volatili [COV - Svizzera] (CH): esente da tasse (≤3 %)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331 Tossico se inalato.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008	
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.

Data della versione precedente: 22.04.2021
Numero di versione della versione precedente: 4.01
Abbreviazioni e acronimi:
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
NOEL = No Observed Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
LC = letal Concentration
EC50 = half maximal effective concentration
log POW = Octanol / water partition coefficient
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
ATE: acute toxicity estimate
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
IOELV = indicative occupational exposure limit values
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**